



ORIGINALE

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL
CONSIGLIO COMUNALE N° 47 DEL 14/06/2019**

OGGETTO: TRASCRIZIONE DISCUSSIONE CONSIGLIO COMUNALE DEL 14 GIUGNO 2019

L'anno **2019**, addì **quattordici** del mese di **Giugno** alle ore **20:45**, nella Sala delle Adunanze Consiliari si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica, previa osservanza delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto.

All'appello iniziale risultano:

NOMINATIVO	P	A	NOMINATIVO	P	A
NASCIUTI MATTEO	X		VENTURI SILVIA	X	
MEGLIOLI PAOLO	X		FORACCHIA MARCO	X	
BARONI UMBERTO	X		SANTORO ANGELO	X	
MONTI LUCA	X		NIRONI FERRARONI ALESSANDRO	X	
ROMAGNOLI GIOVANNI	X		ZANNI ALESSANDRO	X	
RABITTI GIULIA	X		BELTRAMI DAVIDE	X	
DEBBIA BEATRICE	X		MASELLI PATRIZIA	X	
RIVI ALESSIA	X		BARBANTI MARCO	X	
GALLINGANI MARCELLO	X				

Presenti: 17 Assenti: 0

Partecipa alla seduta il Segretario generale **Dott. Rosario Napoleone**.

Sono presenti all'appello iniziale **16 Consiglieri e il Sindaco**

Sono presenti gli Assessori Elisa Davoli, Marco Ferri e Matteo Caffettani

Si dà atto che vengono nominati come scrutatori i consiglieri: Marco Foracchia e Alessandro Zanni

DELIBERAZIONE DI C.C. N. 47 DEL 14/06/2019

OGGETTO: TRASCRIZIONE DISCUSSIONE CONSIGLIO COMUNALE DEL 14 GIUGNO 2019

IL CONSIGLIO COMUNALE

Nell'odierna seduta del 14/06/2019 svolge la discussione che interamente trascritta dalla registrazione magnetica è qui di seguito riportata

PRESIDENTE – CONSIGLIERE ANZIANO PAOLO MEGLIOLI:

“Benvenuti alla prima seduta della nuova legislatura comunale. Prima di partire, passare con l'ordine, diciamo con il vaglio dei punti all'ordine del giorno, su proposta anche dell'amministrazione vorrei invitare l'assemblea ad osservare un minuto di silenzio per il lutto che ha colpito le due comunità pochi giorni fa, di Scandiano e di Borzano”.

(si osserva un minuto di silenzio)

PRESIDENTE – CONSIGLIERE ANZIANO PAOLO MEGLIOLI:

“Vi ringrazio. Prima di passare all'esaminazione del punto n. 1 vorrei che il punto di maggioranza ed il gruppo di opposizione, su indicazione del Segretario, nominasse uno scrutatore per parte perché successivamente ci saranno delle votazioni a scrutinio segreto e per svolgere regolarmente la votazione i gruppi di maggioranza e di opposizione appunto devono nominare due scrutatori, se c'è qualcuno sennò posso anche scegliere io in base eventualmente a delle disponibilità. Consigliere Foracchia per il gruppo di maggioranza, consigliere Zanni per l'opposizione”.

Il segretario procede all'appello nominale.

SEGRETARIO – DOTT. ROSARIO NAPOLEONE:

“Piccolo problema, nel senso che ve lo spiego in anticipo prima di discutere ed annunciarvi il punto 1. È successo questo, che dal momento in cui il sindaco ha nominato la Giunta e verrà scritto nella deliberazione della convalida degli eletti, nella Giunta è stata nominata la consigliera proclamata Elisa Davoli, per cui in questo caso si ha per legge un subentro automatico del consigliere successivo, naturalmente quello dei non eletti, che ha preso il maggior numero di voti nella lista del PD. Il consigliere è stato invitato e quindi è già seduto, non l'ho chiamato, bene, è presente, è già seduto, in automatico sostituito alla signora Davoli. Per cui l'abbiamo trovato seduto, speravo che già fosse anche nei nominativi ma lo aggiungiamo, non è un problema”.

PRESIDENTE – CONSIGLIERE ANZIANO PAOLO MEGLIOLI:

“Passiamo ora all'esame del punto 1 all'ordine del giorno”.

PUNTO 1 – ELEZIONI AMMINISTRATIVE DEL 26/05/2019. ESAME DELLE CONDIZIONI DEI CONSIGLIERI ELETTI, SUBENTRI E CONVALIDA (ART. 41, 1 COMMA DEL D.LGS. 267/2000)

PRESIDENTE – CONSIGLIERE ANZIANO PAOLO MEGLIOLI:

“Passo la parola al Segretario”.

SEGRETARIO – DOTT. ROSARIO NAPOLEONE:

“Parte integrante di quello che ho detto prima è che il primo punto all’ordine del giorno, naturalmente voluto dalla legge, dal Testo Unico 267, è che il Consiglio convalidi i consiglieri già proclamati quindi già consiglieri ed il sindaco già sindaco, serve soltanto ad una cosa questa deliberazione, i requisiti di eleggibilità e di compatibilità sono già stati accertati nel momento in cui vi siete presentati alle elezioni e, naturalmente, c'erano fino alla vostra proclamazione che è stata fatta dalla C.E.C., da quel momento quindi da qualche giorno fa fino ad oggi se ci sono altri motivi di incompatibilità o di ineleggibilità venuti fuori, naturalmente, è questo il momento che occorrerebbe porli in evidenza in maniera tale che il Consiglio possa prendere eventualmente atto. Avete dichiarato di non avere motivi di incompatibilità, di ineleggibilità per cui il Consiglio non fa altro che prendere atto anche di queste dichiarazioni, a meno che qualcuno nei vostri interventi non mi dica che sappia qualcosa di diverso. Va bene? Per cui se ci sono degli interventi, altrimenti si passa alla votazione”.

PRESIDENTE – CONSIGLIERE ANZIANO PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie Segretario. Chiedo se ci sono degli interventi su questo punto all’ordine del giorno. In questo caso pongo in votazione per alzata di mano”.

Posto in votazione il punto 1, il Consiglio comunale approva all’unanimità

favorevoli n. 17;

contrari n. 00;

astenuiti n. 00;

PUNTO 2 – ELEZIONE DEL PRESIDENTE E DEL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

PRESIDENTE – CONSIGLIERE ANZIANO PAOLO MEGLIOLI:

“Passo la parola per l’illustrazione del punto al segretario”.

SEGRETARIO – DOTT. ROSARIO NAPOLEONE:

“Naturalmente fino a questo momento il Consiglio è presieduto dal consigliere anziano cioè dal consigliere che per legge ha preso il maggior numero di voti. Adesso faremo l’elezione del Presidente e del Vicepresidente del Consiglio comunale che avviene secondo il nostro statuto per votazione palese, quindi occorrerà che ci sia la proposta di un nominativo per la Presidenza del Consiglio, si farà la votazione palese, dopodiché ci sarà il nominativo del vicepresidente che farà parte della minoranza per fare l’altra votazione palese. Ecco, questo è il meccanismo che c’è all’interno dei nostri regolamenti. Per cui, occorre la proposta del consigliere su cui si farà la prima votazione, il presidente, e poi si farà quella del vicepresidente.

PRESIDENTE – CONSIGLIERE ANZIANO PAOLO MEGLIOLI:

“Passo la parola al Capogruppo Monti per il PD”.

MONTI LUCA CONSIGLIERE:

“Buonasera a tutti. La nostra proposta, come Presidente del Consiglio Comunale, è Paolo Meglioli”.

PRESIDENTE – CONSIGLIERE ANZIANO PAOLO MEGLIOLI:

“Su questo chiedo se ci sono degli interventi, altrimenti pongo in votazione questo punto”.

Posto in votazione il punto 2, il Consiglio comunale approva a maggioranza

favorevoli n. 13;

contrari n. 00;

astenuiti n. 04 (Consiglieri Sig.ri: Angelo Santoro, Alessandro Nironi Ferraroni,

Davide Beltrami e Alessandro Zanni);

PRESIDENTE – CONSIGLIERE ANZIANO PAOLO MEGLIOLI:

“Ora con lo stesso meccanismo pongo in votazione, anzi chiedo le proposte per quanto riguarda la vice presidenza dell’assemblea e passo la parola al gruppo di opposizione, consigliere Nironi”.

NIRONI FERRARONI ALESSANDRO. CONSIGLIERE:

“Proponiamo come Vice Presidente del Consiglio Comunale la consigliera Patrizia Maselli”.

PRESIDENTE – CONSIGLIERE ANZIANO PAOLO MEGLIOLI:

“Bene, anche per questo tema pongo in votazione”.

Posto in votazione il punto 2, il Consiglio comunale

favorevoli n. 09;

contrari n. 00;

astenuiti n. 08 (Consiglieri Sig.ri: Paolo Meglioli, Umberto Baroni, Giovanni Romagnoli, Giulia Rabitti, Beatrice Debbia, Alessia Rivi, Marco Foracchia e Matteo Nasciuti);

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Bene, permettetemi una parola a livello personale, io ringrazio per la fiducia ed anche per darmi l’opportunità di ricoprire questo ruolo, per quanto mi riguarda cercherò di collaborare al massimo con i capigruppo dei gruppi consiliari presenti in Consiglio Comunale per fare in modo che il Consiglio lavori il meglio possibile perché questo penso e ritengo vada a beneficio di tutti i cittadini di Scandiano che ci hanno votato il 26 di maggio ed auspico da parte del gruppo I Consiliari ma penso insomma, come si suol dire, di sfondare una porta aperta, di avere massima collaborazione per i lavori di questo Consiglio. Auguro di cuore veramente a tutti un buon lavoro e per chi è alla prima esperienza una buona esperienza in questa sala. Vi ringrazio e passo la parola al segretario”.

SEGRETARIO – DOTT. ROSARIO NAPOLEONE:

“Nell’ambito di questa deliberazione andiamo a stabilire, mi pare che abbiate già fatto, i capigruppo consiliari, nel senso che vi abbiamo chiesto la loro designazione e vorrei che ogni gruppo dicesse il proprio in maniera tale che io possa segnarlo ed a questo punto avremmo anche la costituzione della conferenza dei capigruppo. D’accordo? Ok”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI :

“Per il gruppo del Partito Democratico”.

INTERVENTO:

“Capogruppo per il Partito Democratico Luca Monti”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI :

“Gruppo Frazioni in Comune”.

GALLINGANI MARCELLO. CONSIGLIERE:

“Gruppo Frazioni in Comune Gallingani Marcello”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI :

“Siamo Scandiano”.

VENTURA SILVIA. CONSIGLIERE:

“Per Siamo Scandiano Venturi Silvia”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Per il gruppo Santoro Sindaco”.

INTERVENTO:

“Alessandro Nironi”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“E per il gruppo Movimento 5 Stelle”.

BARBANTI MARCO. CONSIGLIERE:

“Barbanti Marco”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie”.

A seguito della nomina assume la presidenza il consigliere Paolo Meglioli

PUNTO 3 – GIURAMENTO DEL SINDACO

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Passo la parola al segretario. Deve dire qualcosa? Altrimenti direttamente al sindaco Nasciuti”.

NASCIUTI MATTEO. SINDACO:

“Giuro di osservare lealmente la Costituzione italiana”.

(Applausi)

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Chiedo su questo punto all’ordine del giorno se il sindaco vuole fare un intervento oppure se i gruppi consiliari vogliono fare un intervento, altrimenti passiamo con l’esame del punto n. 4. Bene, procediamo”.

PUNTO 4 – COMUNICAZIONE DA PARTE DEL SINDACO NEO ELETTO DEI COMPONENTI LA GIUNTA E SULLA NOMINA FRA ESSI DEL VICE SINDACO.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Passo la parola al sindaco Nasciuti”.

NASCIUTI MATTEO. SINDACO:

“Grazie presidente. Nella giornata di martedì 11 giugno 2019 ho provveduto alla nomina dei nuovi assessori che comporranno la Giunta comunale. Con la delega di vice sindaco ed assessore il dottor Marco Ferri alla città sostenibile, lavori pubblici, urbanistica, edilizia privata, sostenibilità, patrimonio e mobilità; alla dottoressa Elisa Davoli assessore alla città accogliente dei diritti, politiche sociali ed accoglienza, politiche abitative, pari opportunità, scuola, comunicazione con i cittadini; purtroppo è assente il dottor Nearco Corti assessore con delega alla città plurale, con delega allo sport, rapporto con le frazioni, partecipazioni e trasparenza e circoli; sempre per motivi personali è assente perché aveva un impegno precedentemente contratto la dottoressa Elisabetta Leonardi alla città collegata e delle possibilità, bilancio e finanze, formazione personale, ricerca e finanziamenti nazionali ed europei, città telematica e superamento del digital divide, relazioni internazionali e progetti europei; al dottor Caffettani Matteo assessore alla città attiva con deleghe alla cultura, politiche giovanili, commercio, turismo ed animazioni del territorio e fiere. Permettetemi di ringraziare gli assessori per aver accettato la mia nomina assumendosi un impegno di notevole portata nei confronti della nostra meravigliosa Scandiano, un impegno ed esperienza che per ognuno di loro resteranno indelebili, servire la propria comunità resta tra i compiti più alti e nobili che un cittadino può svolgere. A loro sarà chiesto di farlo con passione, lealtà e correttezza, ruolo che richiede sacrificio, conoscenza ed impegno. Marco, Elisa, Matteo, Elisabetta e Nearco, qualcuno di voi, come me, ci è già passato, altri sono alla primissima esperienza, fare l’assessore vi darà enormi soddisfazioni ma richiederà anche molto tempo ed importanti sacrifici, la vostra è una scelta consapevole, la scelta di sacrificare qualcosa di proprio per il bene della collettività. Per questo voglio personalmente ringraziare gli assessori ed i consiglieri qui presenti e ricordare a tutti che solo attraverso un gioco di squadra si potranno ottenere obiettivi che ci siamo prefissati. Ho cercato nell’identificare le deleghe di accorpate anche i servizi nei quali gli assessori si troveranno a lavorare, troveranno certamente persone qualificate e pronte ad aiutarli in questo compito, un apparato amministrativo che già conosco ma che in questi giorni ho voluto incontrare uffici per ufficio per capire quali sono le necessità e per alzare ulteriormente il livello dei servizi che il nostro Comune eroga. Abbiamo una bella squadra fatta di esperienze consolidate e di nuove energie, abbiamo avuto un mandato ampio dagli elettori per dare gambe ad un programma ambizioso la cui costruzione è stata condivisa. Ascoltiamo tutti, confrontiamoci, cerchiamo di avere umiltà e di tenere la mente aperta a nuove idee, non facciamoci vincere dall’inerzia del quotidiano, coltiviamo

la curiosità, concediamoci di farci stupire e di farci meravigliare. Permettetemi infine di salutare e ringraziare il sindaco uscente Alessio Mammi che tanto ha dato a questa città e che ha insegnato molto a chi ha collaborato con lui, ritengo che Alessio resterà una grande risorsa per la nostra meravigliosa Scandiano. Grazie”.

(Applausi)

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie sindaco. Anche per questo punto all’ordine del giorno chiedo se ci sono interventi da parte dei gruppi consiliari. Bene, ora possiamo procedere al punto n. 5”.

PUNTO 5 – DEFINIZIONE DEGLI INDIRIZZI PER LA NOMINA, LA DESIGNAZIONE E LA REVOCA DEI RAPPRESENTANTI DEL COMUNE E DEL CONSIGLIO PRESSO ENTI, AZIENDE ED ISTITUZIONI.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Passo la parola al segretario”.

SEGRETARIO – DOTT. ROSARIO NAPOLEONE:

“Allora nella prima seduta di solito viene posto anche questo argomento che non è altro che gli indirizzi che il Consiglio esprime nei confronti del sindaco per la designazione, revoca dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende ed istituzioni nel rispetto della previsione normativa dell’art. 50, commi 8 e 9 del decreto legislativo 267 e l’art. 23 comma 3 dello statuto. Ora sono all’interno, sono inserite nel dispositivo della deliberazione, per cui ve le accenno velocemente. In effetti sono: gli indirizzi per la nomina cioè la nomina e la designazione viene disposta con provvedimento del sindaco previo accertamento del possesso da parte dei soggetti interessati dei requisiti di seguito previsti, quindi devono essere persone che hanno un certo tipo di caratteristiche e questi requisiti sono essere in possesso dei requisiti previsti dalla legge per la nomina di consigliere comunale, non essere in rapporto di parentela, di coniugio e/o affinità ed affinità fino al 3° grado con il sindaco, non ricoprire cariche che comportano esercizio di funzioni, insomma una serie di elementi, che spero abbiate già letto, che consentono poi al sindaco di nominare un certo tipo di persone quali i rappresentanti dell’ente presso aziende o anche società o quello che può essere la necessità del Consiglio Comunale stesso o di consiglieri o anche di rappresentanti esterni che occorre fare presso strutture esterne però, dico la verità, non ce ne sono tantissime, ce ne erano un tempo, però come primo adempimento è dare gli indirizzi al sindaco ove mai ci fosse questo tipo di nomina. Ok, grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie segretario. Interventi su questo punto? Non ce ne sono. Mettiamo in votazione”.

Posto in votazione il punto 5, il Consiglio comunale approva a maggioranza

favorevoli	n. 15;
contrari	n. 00;
astenuti	n. 02 (Consiglieri Sig.ri Patrizia Maselli e Marco Barbanti – Movimento il Blog delle Stelle);

PUNTO 6 – NOMINA DELLA COMMISSIONE ELETTORALE

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Per questo chiedo che gli scrutatori, precedentemente nominati, vengano al tavolo della presidenza”.

SEGRETARIO – DOTT. ROSARIO NAPOLEONE:

“Prima di venire al tavolo, però volevo un attimino spiegarvi. Allora la costituzione della commissione elettorale è un obbligo di legge, nel senso che la legge prescrive che nella prima seduta del Consiglio Comunale occorre nominare, proclamare, la commissione elettorale. La

costituzione della “Commissione Elettorale” è composta da sindaco, che ne fa parte di diritto, che non prende parte alla votazione e da tre consiglieri effettivi e tre consiglieri supplenti. Di questi consiglieri, due devono essere di maggioranza ed uno di minoranza, sia chiaramente per i membri effettivi che per i membri supplenti. Il voto è limitato ad uno, potete mettere una sola persona e ci sono dei meccanismi tali comunque da assicurare per la minoranza non dovesse uscire un nominativo, c’è un criterio per cui comunque un commissario dovrà essere di minoranza. Per cui detto ciò, qui ho dei bigliettini, se gli scrutatori possono venire al tavolo in maniera tale che li distribuiamo e potranno soltanto un nominativo. D’accordo? Questo per l’elezione dei membri effettivi”. *(Si effettua lo spoglio delle schede)*

SEGRETARIO – DOTT. ROSARIO NAPOLEONE:

“Quindi dalla prima votazione a scrutinio segreto sono stati nominati membri della commissione elettorale per la minoranza il consigliere Barbanti e per la maggioranza Rabitti e Romagnoli”. *(Si effettua lo spoglio delle schede)*

MARCO BARBANTI n. 6

GIULIA RABITTI n. 5

GIOVANNI ROMAGNOLI n. 5

SEGRETARIO – DOTT. ROSARIO NAPOLEONE:

“Allora membri supplenti della commissione elettorale saranno Meglioli e Debbia per la maggioranza e Zanni per la minoranza. Siccome la commissione elettorale potrebbe anche essere riunita a breve vi chiedo, dopo la votazione segreta, di fare anche una votazione palese per l’immediata eseguibilità. Ok?”.

PAOLO MEGLIOLI n. 5

BEATRICE DEBBIA n. 5

ALESSANDRO ZANNI n. 6

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Quindi votiamo per l’immediata eseguibilità del punto”.

Posta in votazione l’immediata eseguibilità del punto 6, il Consiglio comunale approva all’unanimità

favorevoli n. 17;

contrari n. 00;

astenuiti n. 00;

PUNTO 7 - NOMINA COMMISSIONE PER LA FORMAZIONE DEGLI ELENCHI DEI GIUDICI POPOLARI

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Passo la parola al segretario”.

SEGRETARIO – DOTT. ROSARIO NAPOLEONE:

“Allora altra votazione segreta per la commissione per la formazione degli elenchi dei giudici popolari. In effetti questa commissione, non è obbligatoria che fosse portata nella prima seduta, però siccome si riunisce ogni due anni e aggiorna un elenco di giudici popolari che è abbastanza ampio, è probabile che tra qualche giorno bisognerà riunirla per aggiornare l’albo dei giudici popolari che possono essere chiamati presso la Corte d’Assise, d’Appello naturalmente per fare la giuria popolare. Allora questa commissione è composta da Presidente, che è il sindaco di diritto, e da due membri, due consiglieri di cui uno di maggioranza ed uno di minoranza. Non c’è bisogno di supplenti, per cui si farà una sola votazione segreta su cui naturalmente porrete il nominativo dove dovranno uscire con la maggioranza dei voti due consiglieri, uno di maggioranza ed uno di minoranza. Quindi richiamo gli scrutatori per distribuire le schede”. *(Si effettua lo spoglio delle schede)*

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Quindi dalla votazione risultano eletti per la maggioranza Debbia Beatrice e per l’opposizione

Alessandro Nironi Ferraroni. Anche su questo punto pongo l'immediata eseguibilità".

ALESSANDRO NIRONI FERRARONI n. 6
BEATRICE DEBBIA n. 10

Posta in votazione l'immediata eseguibilità del punto 7, il Consiglio comunale approva all'unanimità

favorevoli n. 17;
contrari n. 00;
astenuiti n. 00;

PUNTO 8 - ELEZIONE DEI CONSIGLIERI DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE TRESINARO SECCHIA SPETTANTI AL COMUNE DI SCANDIANO.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Anche su questo, per una piccola spiegazione, passo la parola al segretario”.

SEGRETARIO – DOTT. ROSARIO NAPOLEONE:

“Allora anche questo argomento non sarebbe stato obbligatorio portarlo in prima seduta, però siccome abbiamo anche un Consiglio all'Unione che potrebbe essere convocato a breve è giusto che il Comune di Scandiano, come gli altri comuni, vada a nominare in Consiglio Comunale quelli che sono i propri rappresentanti all'interno del Consiglio dell'Unione Tresinaro Secchia. Fanno parte dell'Unione 5 consiglieri, di cui tre di maggioranza e due di minoranza, e bisognerà eleggerli con votazione segreta. Questa votazione segreta è un po' particolare, si chiama votazione disgiunta, nel senso che gli scrutatori verranno, vi porteranno le schede, la maggioranza dovrà votare i nominativi, dei consiglieri di maggioranza che vanno all'Unione, la minoranza porrà i nominativi della minoranza dei consiglieri che andranno all'Unione. Quindi ecco perché è disgiunta, usciranno dei nominativi della maggioranza e dei nominativi della minoranza. D'accordo? Prego”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Chiedo agli scrutatori di venire qua”.

(Si effettua lo spoglio delle schede)

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie agli scrutatori, quindi per il Consiglio dell'Unione Tresinaro Secchia il nostro Comune verrà rappresentato dai consiglieri Foracchia, Rivi e Gallingani e dai consiglieri Santoro e Barbanti. Anche a loro auguro il buon lavoro presso il Consiglio dell'Unione. Anche per questo porrei votazione per l'immediata eseguibilità”.

ANGELO SANTORO n. 4
MARCO BARBANTI n. 2
GALLINGANI MARCELLO n. 3
FORACCHIA MARCO n. 4
RIVI ALESSIA n. 4

Posta in votazione l'immediata eseguibilità del punto 8, il Consiglio comunale approva all'unanimità

favorevoli n. 17;
contrari n. 00;
astenuiti n. 00;

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Direi che con la fase delle votazioni abbiamo finito, passiamo all'ultimo punto dell'ordine del giorno”.

PUNTO 9 - PRESENTAZIONE ESAME ED APPROVAZIONE DELLE “LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO”

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Passo la parola al sindaco Nasciuti”.

NASCIUTI MATTEO - SINDACO:

“Grazie presidente. Prima di entrare nel merito delle linee programmatiche, mi preme ringraziare quanti hanno contribuito alla loro definizione, un lavoro capillare, costante, condiviso e faticoso, un lavoro che ritengo sia stato determinante per il risultato non scontato della coalizione che ho avuto l'onore di guidare in campagna elettorale e che da oggi avrò la responsabilità di condurre nella realizzazione di questo programma, un programma innovativo nella forma e nell'ambizione, che si innesta armonicamente nel percorso amministrativo avviato da chi ci ha preceduto. Vorrei però, prima di esporre i macro punti del programma, condividere con tutti voi, consiglieri e pubblico, quello che vorrei fosse il principio fondamentale che dovrebbe animare quest'aula istituzionale. Ho sempre vissuto questo come un luogo di confronto e non di scontro, di crescita della collettività, di condivisione di temi e di idee, un'aula nella quale la dialettica ed il confronto hanno come obiettivo il bene della città di Scandiano, per questo intendo rispettare l'autonomia del Consiglio Comunale e maturare con esso un confronto positivo garantendo ai consiglieri tutte le informazioni, i mezzi e gli spazi che possono a loro consentire di svolgere al meglio nel pieno dei loro diritti il mandato che i cittadini hanno loro assegnato. Con questo spirito vi presento le linee programmatiche di mandato, già consegnato all'atto della presentazione alla coalizione elettorale che rappresenta il percorso strategico di azione dell'ente per il prossimo quinquennio. Da qui discenderanno gli atti amministrativi e programmatici che la Giunta sottoporrà alla competenza del Consiglio per la loro discussione ed approvazione. No, non spaventatevi, non ho intenzione questa sera di entrare nel dettaglio delle proposte e leggervi tutte le pagine del programma che comunque è agli atti, dunque disponibile ad ognuno di voi, vorrei solo condividere con voi le sette direttrici di azione amministrativa in cui è suddiviso il programma, illustrandovi i principi ispiratori e la prospettiva d'azione. Le sette direttrici sono: Scandiano attiva, Scandiano viva, Scandiano sicura, Scandiano sostenibile, Scandiano educativa, Scandiano inclusiva e Scandiano produttiva. Come vedete, aggettivi che riprendono concetti molto famigliari a noi cittadini. Scandiano attiva: ci muoveremo per incentivare il protagonismo giovanile attraverso il sostegno alle realtà sportive ed associative del territorio, identificando spazi, nuovi e già esistenti, che possano diventare incubatori di idee. Scandiano viva: turismo, commercio, cultura devono parlare la stessa lingua, per questo sono state affidate ad un unico assessore. In questo ambito il livello è già molto alto ma questo non ci impedisce di immaginare una Scandiano ancora più viva e vivace. Scandiano sicura: la sicurezza e la legalità sono concetti che toccano tutti noi. Abbiamo deciso di non sottovalutarli immaginando una Scandiano in cui ogni cittadino possa sentirsi protetto ed ascoltato. Scandiano sostenibile: quello della sostenibilità è un concetto che ci sta particolarmente a cuore, tante le azioni che abbiamo pensato in questo senso. Mi preme sottolinearne una: la scelta di assegnare una delega alla Giunta specifica e trasversale sul tema. Ogni atto che uscirà da questa amministrazione dovrà avere il visto di sostenibilità ambientale. Scandiano educativa: la scuola come la immaginiamo un luogo aperto, inclusivo, di incontro e di crescita, saremo flessibili e disponibili ad incontrare le esigenze famigliari in costante cambiamento. Scandiano inclusiva: come amministrazione viviamo la fragilità in ogni sua forma come una nostra responsabilità, le nostre parole chiave saranno ascoltare, accogliere, accompagnare le persone e le famiglie che vivono le proprie fragilità nel quotidiano. Scandiano produttiva: la storia della nostra città è ricca di piccole e medie imprese che hanno contribuito a creare il nostro grande tessuto produttivo. Una buona amministrazione deve ascoltare ed accogliere le esigenze delle imprese e dei lavoratori cercando di soffrire soluzioni condivise che abbiano come finalità il benessere della comunità. È una proposta ambiziosa, ogni direttrice ha recepito le osservazioni dei presenti declinando le idee di fondo in progetti concreti. Il programma è il frutto di una larghissima opera di condivisione che sicuramente ha contribuito a consolidare il consenso elettorale e che quindi oggi ci assegna una grande responsabilità per il futuro. Condivisione sarà una delle parole che ci accompagnerà anche nella fase di realizzazione di quanto prefissato, nessun passaggio andrà sottovalutato dalla pianificazione alla comunicazione fino alla gestione di eventuali disagi dettati o da un cantiere o anche dalla messa a punto di un progetto. Uno

dei nostri più grandi obiettivi è anzitutto obiettivo democratico, deve essere quello di tenere, come negli anni passati, al centro dell'attività del comune i cittadini, offrire loro spazi di confronto, strumenti per far sentire la propria voce, dovremo ascoltare, ascoltare ed ascoltare. Il territorio che amministrano è un territorio vivo, ricco di una storia, di memoria, di una cultura condivisa, occorre valorizzare la scandinavesità senza chiudersi al mondo però, valorizzare un'identità che è ricchezza collettiva senza però sentirsi minacciati da nessuno. Abbiamo l'ambizione ed il dovere di crescere tutti insieme come comunità, come qualità della vita, come rispetto per l'ambiente, come sicurezza, mobilità sostenibile, servizi sociali, educativi, scolastici, sanitari e culturali. Ovunque andremo lo faremo insieme, con queste parole abbiamo infatti chiuso la nostra campagna elettorale ed è questo il cuore della nostra proposta, fare bene e farlo insieme a testimonianza che nelle sfide programmate e nella quotidianità, nelle emergenze e nella pianificazione l'assunzione delle decisioni e delle responsabilità non sarà quella dell'uomo solo al comando ma sempre quella di un gruppo di persone, ognuno con le sue competenze e le sue peculiarità si assumerà oneri ed onori delle scelte. I cittadini saranno il nostro riferimento, essi devono e si possono giocare un ruolo centrale nella vita democratica, non è possibile un agire democratico e riformista senza cittadini con diritti, risorse e responsabilità, ciò anche per superare il tempo delle chiusure e della diffidenza la cui conseguenza inevitabile è la perdita del senso del futuro e di un avvenire comune a cui invece si ispira il nostro programma che abbiamo presentato stasera. Il nostro primo obiettivo è mantenere il cittadino ed i suoi bisogni al centro delle politiche locali, il territorio e la dimensione locale sono un riferimento ideale per operare perché nell'età dell'incertezza costituiscono un ancoraggio stabile, un luogo dove gli individui possono partecipare alle decisioni che li riguardano. La politica consiste in un lento e tenace superamento di dura difficoltà da compiersi con passione e discernimento al tempo stesso. Ispirati da queste parole di Max Weber cerchiamo di agire con passione ed impegno, accompagnati da responsabilità e lungimiranza, facendoci guidare da un modello di convivenza aperta che significa solidarietà, vicinanza, coesione sociale, ovunque andremo lo faremo insieme. Grazie presidente”.

(Applausi)

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Ringrazio il sindaco Nasciuti per l'intervento, ora possiamo aprire la fase di dibattito, quindi lascio la parola ai gruppi consiliari. C'è il primo intervento, il consigliere Galligani. Do la parola”.

GALLIGANI MARCELLO. CONSIGLIERE:

“Buonasera a tutti, grazie sindaco, credo che in breve tempo tu abbia saputo costruire una squadra, parto da una cosa che ho sentito qualche giorno fa da te: noi nelle passate legislature abbiamo sempre avuto credo un rapporto particolarmente buono, diretto con le minoranze, lui ha chiesto che questo rapporto diventasse ancora più consolidato, lui ha chiesto di fare le cose insieme. Io stasera, tu hai salutato prima Alessio, il nostro ex sindaco, credo che tutti ci associamo a questa cosa che hai detto ed è presente anche Lanfranco Fradici che ha guidato la nostra amministrazione per diversi anni e molti consiglieri, io li vorrei citare tutti perché li conosco uno ad uno e se sono presenti questa sera vuol dire che sono ancora così legati e vogliono partecipare a quello che è il bene della nostra terra. E poi do il benvenuto anche ad un mio amico, il dottor Nironi, a lui mi lega una forte amicizia che si estende anche alla sua mamma ed a te, ecco, ho piacere che sei tornato, devo dire che hai già una maglietta che ci fa riempire, cosa devo dire? Di gioia, ecco. Poi ognuno ha punti di vista diversi ecco, comunque la maglietta c'è ecco. Ecco, da dove partiamo? Beh, io devo ringraziare la lista delle Frazioni, le Frazioni in Comune, questa lista che fa parte del gruppo delle liste civiche che hanno contribuito a far sì che la nostra coalizione avesse un così largo consenso e nella provincia credo che abbia fatto in qualche modo scuola. Questa lista è andata a cercarsi le persone una ad una nelle frazioni ma non perché le frazioni si sentissero in qualche modo isolate, perché credo che un po' di vecchio, sano campanile ci voglia e poi chi è che quando abita in un paese non conosce davvero le proprie esigenze? Ed unitamente a questo credo che ognuno delle

persone che faceva parte del nostro gruppo abbia davvero portato delle competenze, delle idee che sono state straordinarie. Il sindaco ha dato delle indicazioni di natura generale, io vorrei un po' in qualche modo analizzare quelle che sono le deleghe che ha assegnato ai singoli assessori, ovviamente mi soffermerò in modo particolare a quelle che sono più a me connotate per il lavoro che io..."

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Chiedo scusa, ci sono 5 minuti a disposizione. Mi sono scordato di dirlo all'inizio, chiedo scusa dell'interruzione”.

GALLINGANI MARCELLO. CONSIGLIERE:

“E quindi parto dall'urbanistica. Beh, sarà un piacere lavorare con il dottor Marco Ferri perché ha dimostrato nella precedente amministrazione di svolgere il proprio lavoro con intelligenza, con conoscenza e perché abbiamo unito queste due deleghe? Un po' il sindaco lo ricordava, ma c'è uno sviluppo ancora più importante, no? La pianificazione urbanistica sempre di più si connota per delle compensazioni territoriali, quando io faccio degli interventi spesso a chi fa queste opere, queste modifiche di territorio gli si chiedono delle compensazioni di natura proprio legate ai lavori pubblici, ecco perché questa sinergia ed ecco perché abbiamo scelto ed il sindaco ha ben fatto ad unire queste due deleghe. Noi abbiamo tante cose da fare, ce ne è una che mi preme in modo particolare che è il collegamento tra le due tangenziali che è quella di Arceto e di Rubiera. Noi partendo dall'Unione dei Comuni del Tresinario Secchia credo che quest'opera che va comunque pianificata, va integrata nella pianificazione e nella viabilità provinciale ha le necessità ed il sostegno di tutti i comuni perché se Scandiano si collegherà bene ai due caselli autostradali credo che Viano, Baiso, Casalgrande, Albinea, Quattro Castella sono tutti comuni che avranno beneficio di questa cosa, quindi ci dovrà proprio essere l'impegno da parte di tutte le amministrazioni ad operarsi per questa cosa qui, ecco. Io ho accettato ed ho chiesto di poter fare ancora parte dell'Unione ecco, ma perché l'ho fatto? Perché credo che... Io ho un sogno sapete, io avrei piacere che l'Unione diventasse in qualche modo l'organo di gestione ed i singoli consigli comunali che ne diventano in qualche modo, ne teorizzano e ne fanno le direttive che noi andremo poi a svolgere ed a realizzare dentro al Consiglio. Ecco, io so che è una cosa davvero grande ma se ci vediamo intorno ci sono tantissime Unioni, nella Bassa hanno fatto le fusioni per la tassazione, hanno fatto le fusioni per le opere pubbliche, ecco io credo che noi dobbiamo rispetto a quello che abbiamo attualmente in Unione fare degli sforzi perché le unioni danno sinergia, danno in qualche modo le capacità. Quando ci si presenta, sapete in Regione se ti presenti come territorio che ha una valenza di 70-80 mila persone credo che abbia sicuramente una funzione certamente maggiore. Ecco le opere pubbliche: una cosa noi faremo con le opere pubbliche, vorrei che mettessimo online tutte le nostre progettazioni, tutte le nostre direzioni lavori in modo che io riesco come cittadino a seguire da casa quelli che sono tutte i nostri interventi partendo dalla Rocca, dalle opere più importanti. Il tempo stringe e quindi devo in qualche modo, perché vedo che Paolo... Posso andare avanti. Allora parto dal bilancio, anche se facendo così in qualche modo il discorso diventa un po' spezzettato. Noi abbiamo un bilancio, grazie alle cose che sono state fatte negli ultimi 10 anni, in cui abbiamo più che dimezzato il nostro indebitamento verso la Cassa Depositi e Prestiti, noi siamo uno dei comuni più virtuosi che c'è in Emilia Romagna, questo significa che la capacità di spesa del nostro Comune grazie anche a diversi interventi che dopo dirò è sicuramente una capacità che ci porterà, potrà portare a fare investimenti. Ecco, il sindaco prima accennava alle questioni di natura ambientale, per questo sarà proprio uno dei centri, tra l'altro la lista purtroppo Green di Scandiano non è riuscita a fare il proprio consigliere ma credo che ognuno di noi, maggioranza e minoranza, ha un compito speciale questa volta, quella di pensare all'ambiente ed ogni nostra iniziativa sarà proprio volta ed indirizzata verso queste cose. Ecco, tornando al bilancio noi abbiamo due grosse...la precedente amministrazione ha fatto dei bandi, quindi siamo riusciti a vincere quello sulla Rocca e sulla scuola materna Rodari, ecco per cui abbiamo queste due grosse opere pubbliche da realizzare. Ma dov'è che noi ci dobbiamo incentrare? Noi abbiamo qualche problema, ovviamente ce l'ha l'85% dei comuni del nostro territorio da un'indagine del Sole 24 Ore, sul Titolo I perché il Titolo I è quello

dove noi paghiamo gli stipendi, dove possiamo fare assunzioni e dove paghiamo le nostre utenze, dove paghiamo i mutui. Ecco, lì abbiamo proprio necessità di intervenire e dov'è che possiamo intervenire? Ovviamente non nella capacità del personale che lì c'è una spesa abbastanza consolidata e fissa ma attraverso degli investimenti, penso alla sostituzione delle energie derivanti dagli idrocarburi rispetto alle energie da fonti rinnovabili. Se noi riusciamo ad azzerare o dimezzare o portare comunque, far tendere in qualche modo a numeri molto più bassi quelle che sono le bollette energetiche credo che i ricavati andranno sicuramente in manutenzioni perché sapete cosa ci chiedono nelle frazioni, nelle scuole? Manutenzione, manutenzione, manutenzione e decoro urbano e sicurezza, questi erano gli elementi comuni che derivavano su tutto il nostro territorio. Io lavoro, faccio l'architetto in Comune a Reggio ed ho la fortuna di lavorare con l'ufficio che in qualche modo va a cercare i finanziamenti. Bene, anche il governo presieduto dal dottor Conte cosa ha fatto? Anche quest'anno ha fatto una legge, la n. 34 del 30 aprile, proprio che assegnava ai comuni dai 20 ai 50.000 abitanti 130 mila euro a fondo perduto. Ecco, finisco. Questo per dire che dobbiamo in qualche modo tutti insieme pensare a realizzare questa cosa. Ecco finisco, l'ultima parte perché ci tengo particolarmente, il patrimonio. Guardate, il nostro patrimonio, abbiamo proprio necessità che l'ente abbia entrate non solo attraverso la tassazione. E cosa intendo dire? Ad esempio certamente l'urbanistica ci dovrà in qualche modo portare maggior valore al nostro patrimonio, dico anche faremo un censimento e andremo a verificare edificio per edificio le possibilità che hanno questi qua di essere ampliati. Un'altra cosa importante, ma credo che si sta già indirizzando perché credo che l'assessore non ha mai smesso, Marco, di fare il proprio dovere, riusciremo finalmente presto a partire con gli interventi nella riqualificazione della palazzina ex Gelo per trasformare in sede di Iren. Ecco, io avrei molte altre cose da aggiungere, però non si può andare nel dettaglio ed ancora grazie per tutto quello che faremo insieme. Sindaco, siamo una squadra e questo credo che lo si percepisce e riusciremo a farlo.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Galligani. Faccio una piccola precisazione: erroneamente prima ho detto 5 minuti a consigliere, in realtà il regolamento del Consiglio all'art. 36 parla di 10 minuti per consigliere, di conseguenza ho fatto andare oltre i 5 minuti che avevo detto per rispettare il regolamento, quindi nei prossimi interventi ogni consigliere avrà a disposizione 10 minuti. Prego. Chiedo se ci sono interventi? Consigliere Nironi Ferraroni, prego.

NIRONI FERRARONI ALESSANDRO. CONSIGLIERE:

“Presidente, consiglieri, signor sindaco ed assessori presenti, abbiamo ascoltato l'intervento del sindaco delineante le linee guida programmatiche che saranno seguite dal governo del Comune e nel governo del Comune nei prossimi 5 anni. Lo abbiamo ascoltato con attenzione e con rispetto, attenzione perché questo è quello che gli scandinavesi si aspettano dal principale non fosse altro in termini numerici il gruppo consiliare di opposizione, attenzione una opposizione che sarà competente, puntuale, determinata, rigorosa, dura e se servirà pure durissima, ma anche e soprattutto propositiva, direi necessariamente propositiva cioè non rinchiusa in logiche di bandiera oramai superate e per lo più incomprensibili dai cittadini ma stimolo quotidiano per l'attività di questo Consiglio, del governo del Comune e non ultima dell'Unione dei Comuni. A questo noi siamo stati chiamati, ad essere non solo fermi controllori dell'operato della maggioranza di governo ma ad incalzarla con un quadro organico di proposta. Raccoglieremo e valorizzeremo quindi in modo non strumentale le istanze che ci sono giunte, che ci giungono e che continueranno a giungerci dal nostro territorio, le istanze dei singoli cittadini, delle associazioni, dei comitati ponendo però innanzi a tutto e prima di tutto l'interesse pubblico. Siamo infatti pienamente consapevoli che taluni degli errori ancora oggi relevantissimi che hanno segnato il tessuto della nostra realtà in un passato non troppo lontano, un passato rispetto al quale l'attuale maggioranza si pone in una indiscutibile continuità politica e financo ideologica furono dettati dalla incapacità di ricondurre ad unità le pur legittime esigenze particolari. Basti solo pensare all'assurdità ancora oggi presente e giudicata tale dalla storia della mancata fusione delle cantine sociali di Scandiano ed Arceto. Sono e siamo inoltre parimenti consapevoli del cambio di passo che i nostri elettori ma per

quanto dirò più avanti nel mio intervento anche tanti altri cittadini scandiniani ci hanno chiesto, una svolta chiara che partendo da una severa autocritica faccia tesoro dei troppi errori commessi anche recentemente e ci consenta di evolvere verso la costituzione di una alternativa di governo reale, locale, credibile e fortemente inclusiva. Lo faremo sia prendendo spunto dalle migliori esperienze di opposizione registrate in quest'aula sia mettendo in campo da subito e così per gli anni a venire di questa consiliatura le nostre proposte. Partiremo senza dubbio dal nostro programma elettorale portato avanti durante la recente campagna con senso del dovere ed onestà intellettuale dal consigliere Angelo Santoro che non posso che ringraziare sinceramente. La nostra idea è e sarà quella di una Scandiano unita, unita e direi saldamente agganciata alla sua storia, alle sue tradizioni e capace di valorizzare il suo consistente patrimonio artistico e naturalistico, unita nel dare rilevanza e valore alla cultura in quanto tale, unita nel proporre e perseguire soluzioni di buon senso. Per questo domanderemo da subito che sia calendarizzata la discussione sulla costituzione del parco fluviale del basso corso del Tresinaro, sulla connessa valorizzazione delle vie d'acqua del territorio scandiniano, sulla creazione della passeggiata pedonale fronte Rocca, sulla riqualificazione che sia veramente e definitivamente tale di Piazza Fiume e dell'area del monte delle Tre Croci, questi sono chiaramente solo alcuni esempi. Una Scandiano che immaginiamo unita al suo naturale orizzonte geografico, culturale, economico che non è quello romagnolo ma quello emiliano appenninico, tirrenico ligure, una Scandiano fortemente unita contro le vecchie e le nuove forme di povertà che segnano in modo drammatico il tramonto della potenza economica del distretto delle ceramiche. Il Consiglio Comunale non può ignorare un tema così rilevante, deve conoscerlo a fondo per lavorarvi intensamente, proprio per questo chiederemo con forza nell'immediato la costituzione di una commissione speciale di studio, unita anche nell'incalzare la nuova Giunta a porre in essere politiche di investimento espansive, ragionevoli e ragionate tutelando con più efficacia le esigenze primarie di determinate fasce della popolazione. Tra queste esigenze noi individuiamo il diritto alla casa e faremo tutto quanto nelle nostre possibilità per portare in quest'aula il progetto ambizioso del mutuo sociale. La Scandiano che abbiamo in mente ed alla quale diamo voce non può poi non essere unita nel cogliere il grido di allarme sul piano demografico che ci è sbattuto in faccia dal saldo drammaticamente negativo fra nati e morti. Una Scandiano unita nel rilanciare il suo tessuto economico produttivo sia attraverso proposte organiche di agevolazioni tributarie, non generiche ma specifiche che abbiamo illustrato nel corso della campagna elettorale a favore delle famiglie indigenti, delle start up innovative per i giovani imprenditori, ma anche attraverso innanzitutto il rilancio del polo fieristico. Il clamoroso fallimento del più grande progetto pubblico locale degli ultimi 20 anni fa sì che oggi occorrono idee ambiziose e vincenti per il futuro del vecchio centro fiera. Noi insisteremo nel ribadire l'esigenza che venga posta al centro di ogni progetto, quale esso sia, una forte vocazione imprenditoriale da sempre assente attraverso una compartecipazione pubblico privata. I tempi che viviamo non ci consentono di perdere anni che sono secoli, questo è accaduto per la fiera appunto o è anche accaduto per il nuovo insediamento produttivo di Arceto, se ne parlava 10 anni fa. Una Scandiano unita anche nel garantire più sicurezza ai suoi cittadini e per questo avremo come obiettivo primario quello di fare sì che i governi del Comune e dell'Unione dei Comuni riducano quanto più possibile l'inaccettabile sotto dimensionamento dell'organico della polizia municipale. Infine una Scandiano unita logisticamente al suo interno innanzitutto partendo da una serena analisi delle rilevanti criticità che l'attuale sistema di mobilità ha ingenerato, ma unita anche all'esterno verso il capoluogo e le altre realtà circostanti sia con proposte di ampio respiro strategico che di immediata realizzabilità, basti solo pensare ai 12, dico 12 anni, di inutile ed ingiustificata attesa per l'estensione del percorso della linea 9 da Fogliano a Scandiano. Attenzione e rispetto dicevo, rispetto che è innanzitutto da noi tutti dovuto nei confronti della maggioranza dei nostri concittadini che hanno affidato a lei, signor sindaco, l'onore ma innanzitutto direi l'onere di rappresentare tutti gli scandiniani, nessuno escluso, rispetto che diamo, rispetto che pretendiamo pur nella naturale e fisiologica diversità dei ruoli, delle posizioni, dei valori e delle idee. Rispetto che a maggior ragione ci pare ancor più dovuto per due dati politici assolutamente centrali e nuovi che nessuno in quest'aula può far finta di ignorare: in primo luogo ed è una questione, consentitemi,

tutta aritmetica se si considera che una parte significativa degli elettori, 2.392 persone su 8.619, cioè proprio quella parte che le ha consentito di vincere con indubbio merito al primo turno lo stesso giorno che le ha dato la fiducia ha manifestato la sua adesione ai partiti politici rappresentati da questo gruppo consiliare ed alle loro idee espresse sui più importanti e delicati temi di rilevanza europea, nazionale e quindi con indubbie ricadute anche sul piano locale. In seconda battuta perché per la prima volta dopo decenni il partito al quale appartiene il primo cittadino non rappresenta più la maggioranza assoluta degli elettori, maggioranza che infatti lei con merito ha conseguito solo grazie all'apporto di un civismo e come ho detto sopra più in generale di tanti, tantissimi elettori non necessariamente, non per forza tutti riconducibili al cuore della sua area politica. Questi sono dei dati di fatto, presidente, dopo quasi 20 anni dalla riforma organica della normativa degli enti locali se un bilancio è da trarsi per quanto riguarda la rilevanza e la centralità che il Consiglio Comunale deve avere, bene questo bilancio è assolutamente fallimentare, messo colpevolmente ai margini dei processi decisionali sia dalla legge che dalla prassi, è stato ulteriormente mortificato con la famigerata riduzione del 20% dei suoi componenti. Signor sindaco, inverta la rotta, non abbia timore di venire con la sua Giunta in Consiglio, sappia, sappiate trarre spunto ed utilità dal dibattito che si svolgerà in quest'aula. Da parte nostra non ci sono, non ci saranno pregiudizi o preconcetti, su questo voglio, vogliamo essere chiarissimi, i fatti signor sindaco, saranno loro i primi giudici del suo operato e della sua Giunta e noi solo i fatti guarderemo, consapevoli che per il bene comune e del Comune non occorre essere d'accordo su tutto quando lo si è sull'essenziale. A questo proposito, e mi avvio a concludere il mio intervento presidente, solo talune riflessioni sull'articolazione delle competenze della squadra di governo che il sindaco ha presentato che è dotata di indubbie professionalità e competenze ed alla quale va il nostro augurio di buon lavoro. Constatiamo con piacere il ritorno di un assessorato al bilancio chiedendoci ancora come mai il primo Comune della provincia dopo il capoluogo possa esserne stato privo per 5 lunghi anni, un'anomalia finalmente sanata, sorprendente ed a nostro avviso non giustificabile. Considerando poi l'articolazione del tessuto scandinese, quanto alla delega allo sport auspicheremo che essa sia solo temporanea perché strumentale a costituire rapidamente una Fondazione per lo sport. Una soluzione questa che traendo spunto dalle esperienze, ma facendo anche tesoro delle criticità di realtà vicine, pensiamo possa rappresentare un'utile innovazione in grado di assicurare maggiore efficienza nella gestione degli impianti e politiche sportive condivise. Concludendo signor presidente, siamo dispiaciuti che rispetto al percorso, se proprio vogliamo usare questa espressione eufemistica, che ha portato alla sua elezione non si sia neppure provato ad avviare un tentativo di condivisione fra tutti i gruppi consiliari anche e direi ovviamente sul suo nome o su un nominativo espressione della maggioranza. Ciò ci avrebbe fatto percepire chiaramente la vostra consapevolezza della valenza non politica ma solo istituzionale di questa carica. Peccato, è stata una prima occasione persa. Diversamente ha ragionato il nostro gruppo che pur con indubbia prevalenza numerica nell'ambito delle opposizioni ha sostenuto alla vice presidenza Patrizia Maselli. Detto questo, presidente, guardiamo avanti, abbiamo apprezzato le sue parole, le formuliamo i nostri più sinceri auguri di buon lavoro e le assicuriamo la nostra fattiva collaborazione. Ci aspettiamo che lei sappia guidare questa assemblea con rigorosa e dico rigorosa imparzialità attraverso il rispetto del regolamento in ogni sua parte, non asservendo la carica che ricopre ad un gioco di parte ma garantendo al Consiglio dignità ed autorevolezza e così facendo onorando l'altissima valenza morale ed istituzionale che il Consiglio del secondo Comune della provincia ha e deve avere nel nostro contesto democratico. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Nironi. Chiedo se ci sono degli altri interventi. Consigliere Romagnoli, prego”.

ROMAGNOLI GIOVANNI. CONSIGLIERE:

“Grazie presidente, buonasera presidente, buonasera colleghe e colleghi consigliere e consiglieri, buonasera signor sindaco, perdonatemi un po' di emozione per il primo intervento in Consiglio. Vorrei ritornare su un punto che mi preme molto, il lavoro di collaborazione che a mio avviso è stato sicuramente unico, almeno per quanto mi riguarda, per la redazione di questo programma, un

programma scritto veramente a numerose mani e che per quanto almeno mi riguarda per il tavolo su Scandiano sostenibile ha visto la collaborazione di più di 20 persone, parecchi interventi, un programma sicuramente molto ambizioso come obiettivi e che riprendo brevemente, non occuperò, non andrò chiaramente nel dettaglio del programma stesso però soltanto alcuni temi che mi preme ricordare e già alcuni sono stati ricordati precedentemente dal consigliere Gallingani e da qui vorrei proprio ripartire, un tema fondamentale, una sfida tra le più significative che abbiamo davanti che è la sfida della sostenibilità. Ricordava precedentemente il consigliere Nironi, vogliamo avere anche una validità imprenditoriale delle iniziative che vengono effettuate, sicuramente questo è un punto importante, d'altra parte penso che però nella sfida che abbiamo davanti oggi l'ambiente valga almeno altrettanto, forse valga addirittura di più che non la fattività imprenditoriale, non da ultimo la sostenibilità ricorda il fatto che ricordiamo l'ambiente ma abbiamo anche la fattibilità, la sostenibilità economica di un'iniziativa nonché la sostenibilità sociale e su questi punti vorrei andare a sottolineare alcuni obiettivi del programma a mio avviso dicevo molto ambiziosi ancorché realizzabili. Obiettivi che non si pongono soltanto di guardare i prossimi anni, non di guardare ai prossimi, alcuni anni ma al prossimo decennio almeno e che vanno a mirare per quanto riguarda l'ambiente ed il suolo alla riduzione di emissioni rifiuti nonché a mettere un punto fondamentale sull'economia circolare, sulla possibilità di avere un riutilizzo a livello edilizio ed attenzioni alla bio architettura, non ultimo, tema caro, so, anche al consigliere Gallingani, recupero energetico e la formazione, informazione dei cittadini che sono e rimangono il primo elemento perché un'iniziativa di sostenibilità sia un'iniziativa effettivamente efficace a livello comunale. C'è il tema della mobilità, il tema del trasporto pubblico locale, non solo questo, però la necessità di spostarsi verso la mobilità attiva che veda il cittadino quanto più possibile utilizzare soluzioni ciclopedonali o trasporto pubblico locale quanto piuttosto l'iniziativa dell'auto di proprietà e quando l'auto è un'auto di proprietà andare a cercare di sostenere per quanto riguarda il programma vetture a basso impatto energetico e basse emissioni quindi, ovviamente con attenzione alla sicurezza ed alla qualità delle strade ed all'eliminazione delle barriere architettoniche. Un ultimo punto importante la pianificazione urbanistica, la valorizzazione del territorio e del patrimonio, a programma abbiamo ricordato di aggiornare il piano strutturale comunale come da legge regionale 24/2017 e perseguire una necessità di contenere quanto più possibile il consumo di suolo, ormai queste scelte ci portano a dover vedere quartieri che vengono riorganizzati, vengono ripensati e lo stesso patrimonio pubblico che anche adesso viene ripensato con questa logica. Più importante di tutto questo però è stata la collaborazione che ha portato a questo programma che ha visto moltissimi cittadini e collaborazione che coglie un'apertura, dalle parole che abbiamo appena sentito, di disponibilità alla collaborazione, non ho sentito tanto purtroppo su questo aspetto nell'intervento precedente, l'avrei gradito sicuramente ascoltarlo un po' di più, però credo che, almeno per quanto mi riguarda, questo sarà il punto focale sul quale concentreremo l'attenzione del programma per i prossimi anni perché questa collaborazione con la cittadinanza ci chiede di lasciare di trovare una Scandiano che sia veramente più attenta alla sostenibilità sia dal punto di vista economico sia dal punto di vista sociale ma che si ricordi ancora più significativamente dell'ambiente. Grazie dell'attenzione”

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Romagnoli. Se ci sono altri interventi. Consigliere Monti”.

MONTI LUCA. CONSIGLIERE:

“Buonasera a tutti. Come gruppo consiliare del Pd ovviamente condividiamo il programma e le linee programmatiche di mandato che sono state illustrate dal sindaco. Il lavoro che è stato fatto è stato un lavoro molto importante, molto plurale ed aperto a tutti i cittadini che hanno voluto mettersi in gioco e partecipare. Il risultato è sicuramente un programma ambizioso ma che si declina in degli interventi che sono fattibili, in dei punti concreti. Ho ascoltato con attenzione l'intervento del capogruppo del centro destra, ho trovato anche cose interessanti, molto interessanti, io penso che tutti noi abbiamo la disponibilità a metterci in gioco ed a collaborare ovviamente su delle proposte che devono essere fattibili, che devono essere concrete e che devono essere mirate ad andare incontro a quelle che sono le reali esigenze che la cittadinanza ci manifesta, senza voli pindarici ma

sempre attenti a fare un passo in avanti con slancio ma con convinzione, senza il dubbio, senza portarsi dietro un fardello perché noi abbiamo sempre l'obiettivo di comunque non mettere in difficoltà quella che è l'organizzazione, la struttura del nostro ente e quindi dobbiamo ponderare ed agire quando l'opportunità ci consente di farlo e di fare nel modo migliore per portare un beneficio concreto alla cittadinanza. La nostra dovrà essere una città sicuramente inclusiva ma anche una città aperta che non si chiude nel suo passato, nelle sue certezze ma vuole trovare anche nuovi input, vuole trovare nuove soluzioni, vuole aprirsi a quelle che sono delle possibilità che vengono dal mondo esterno senza rinunciare alla sua scandinavesità. Quindi sicuramente si partirà dalle nostre radici ma per aprirsi verso il mondo perché questo è un mondo in cui non ci si può chiudere, è un mondo in cui ci si deve cercare di fare squadra, di fare rete, di agire insieme ad altri enti, ad altre amministrazioni, ad altri soggetti per portare avanti quelli che sono gli obiettivi comuni, questo sarà il nostro obiettivo”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Monti. Chiedo a questo punto se ci sono altri interventi da parte dei gruppi consiliari. Consigliere Baroni”.

BARONI UMBERTO. CONSIGLIERE:

“Buonasera a tutti e buon lavoro a tutti, intanto lo auguro anche a voi. Volevo dire una cosa nel senso che mi premeva, perché anche in campagna elettorale praticamente l'ho sentito, ne abbiamo discusso poco se non portato a noi diciamo così sui tavoli di lavoro, il tema legato alla scuola, all'educazione, alla cultura ed ai giovani, siamo sempre preoccupati di tante altre cose ma su questo è un tema fondamentale sul quale noi abbiamo cercato di lavorare, di imbastire anche qua un tavolo di lavoro con una quindicina di persone che hanno partecipato a titoli diversi da genitori ad insegnanti, a gente che lavora nella scuola a diverso titolo perché credo che sia uno dei temi fondamentali anche della nostra società ma anche di Scandiano, il fatto fondamentale di prendersi cura delle nuove generazioni, di prendersi cura della scuola che è diventato un ambito fondamentale sicuramente importante dal punto di vista didattico ma è diventato un ambito in cui fondamentale c'è un presidio anche rispetto a quello che è il disagio giovanile ormai che avvertiamo tante volte, cambia un po' diciamo così anche la visione che abbiamo della scuola, nel senso che la scuola tanto più ormai sta diventando proprio un ambito educativo a 360 gradi e questo credo che sia uno dei temi in cui noi nel programma abbiamo cercato di declinare, di cercare di capire quali possono essere le soluzioni. Una molto importante è quella di cercare di provare a mettere insieme tutti gli attori protagonisti che vivono nel mondo della scuola a partire dall'istituzione scuola ma anche da tutte le altre associazioni o gruppi di lavoro che vivono nel mondo della scuola, che aiutano il mondo della scuola nel cercare di trovare insieme delle strategie che possano aiutare i nostri ragazzi a crescere non solo appunto come dicevo dal punto di vista didattico ma soprattutto dal punto di vista di cittadini e di cittadini consapevoli e formati al futuro. E l'altro tema fondamentale legato più al mondo della scuola c'è tutta la parte legata anche alla dispersione scolastica che, come ben sapete, sta aumentando anche nel nostro territorio ed anche nella regione, quindi questo è un tema importantissimo ed anche nel programma abbiamo cercato di mettere alcune soluzioni che stiamo già sperimentando in collaborazione sempre con l'istituto Gobetti in particolare come ente comunale con dei progetti che venivano dallo Scandiano Sbilanciati, proprio per cercare di aiutare i ragazzi che hanno difficoltà a continuare il percorso scolastico. Abbiamo pensato di attivare dei percorsi di laboratori esperienziali lavorativi dove i ragazzi possono cominciare a fare delle cose, indipendentemente dal percorso che stanno facendo perché anche il saper fare diventa una cosa molto importante. Quindi questi sono temi che noi riteniamo come amministrazione credo fondamentali per il nostro futuro ma soprattutto per i nostri ragazzi ma per il nostro futuro, quindi su questo ci siamo impegnati fortemente e sicuramente lavoreremo per cercare di fare il meglio possibile, soprattutto per il futuro dei nostri ragazzi. Associato a questo tema c'è anche il tema della cultura: è necessario assolutamente continuare a lavorare anche a livello culturale, abbiamo delle associazioni sul territorio scandinave molto importanti, dall'Istituto Matteo Maria Boiardo, dallo studio Lazzaro Spallanzani che valorizzano

anche il nostro patrimonio, la nostra storia e la nostra cultura e questo è un altro passaggio che dobbiamo tenere conto e cercheremo assolutamente di valorizzare, di incrociare queste tre tematiche scuola, giovani e soprattutto giovani che hanno difficoltà a continuare il percorso scolastico e cultura. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Baroni. Chiedo se ci sono altri interventi. Bene, prima di mettere in votazione, a meno che non si siano repliche da parte del sindaco, prima di mettere in votazione vorrei semplicemente dire una cosa, visto che insomma è il primo Consiglio Comunale ed ancora non ci conosciamo. Per quanto riguarda la mia imparzialità citata dal consigliere Nironi nel suo intervento, che ringrazio anche come stimolo insomma per i 5 anni prossimi venturi, penso che potrete giudicare anche sul lavoro che svolgeremo in quest'aula, non solo in quest'aula ma anche all'interno della commissione dei capigruppo e nelle commissioni consiliari. Chiederò già da subito la disponibilità dei capigruppo per trovarci in settimana insieme al sindaco ed in accordo con il sindaco per iniziare ad organizzare il lavoro delle commissioni ed una battuta, ma non tanto una battuta, io sono uno dei consiglieri che sedeva già nei 5 anni passati in questa aula, sono onorato di ricoprire questo ruolo e diciamo che quello che ho imparato e quello che proverò a mettere in atto anche in questo periodo posso dire anche di averlo appreso da uno che è seduto alla mia destra, che in fatto di imparzialità e di correttezza nella gestione del Consiglio Comunale nei 5 anni precedenti penso che abbia dimostrato queste caratteristiche. Detto questo, pongo in votazione il punto 9 all'ordine del giorno”.

Posto in votazione il punto 9, il Consiglio comunale approva a maggioranza

favorevoli n. 11;

contrari n. 06 (Consiglieri Sig.ri: Santoro Angelo, Nironi Ferraroni Alessandro, Zanni Alessandro, Beltrami Davide – Scandiano Unita; Maselli Patrizia e Barbanti Marco - Movimento il Blog delle Stelle.it;

astenuti n. 00;

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Non essendoci a questo punto altri punti all'ordine del giorno, ringrazio i consiglieri, rinnovo l'in bocca al lupo e gli auguri per un buon lavoro in questa consiliatura, l'augurio alla Giunta ed agli assessori per gli anni a venire, ringrazio i presenti e permettetemi di invitare a partecipare, di invitarvi a partecipare anche alle sedute che si svolgeranno in questi 5 anni, mi rendo conto che non sempre sarà possibile, però comunque colgo l'occasione per fare l'invito. Grazie a tutti e buona serata”.

La seduta si toglie alle ore 22.15.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente Del Consiglio

Il Presidente Del Consiglio

Documento firmato digitalmente

(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)

Il Segretario Generale

Dott. Rosario Napoleone

Documento firmato digitalmente

(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)